



INTERCULTURA, GASTALDO NUOVA PRESIDENTE



La festa di benvenuto e bentornato di Intercultura allo Zac di Ivrea

I sei ragazzi stranieri arrivati per studiare nelle scuole del Canavese

IVREA

Gran festa, come sempre, lo scorso giovedì 12, allo Zac, per il tradizionale appuntamento annuale di Benvenuto! /Bentornato! con cui i volontari e quanti gravitano attorno al piccolo mondo del centro Intercultura di Ivrea-Canavese hanno salutato i sei ragazzi stranieri appena giunti in Canavese.

Benvenuto a Estanislao Do-

bro dall'Argentina, che sarà ospite a Chivasso dove frequenterà l'istituto Newton; Suzu Oe dal Giappone, che sarà ospite a Foglizzo e frequenterà l'istituto Martinetti di Caluso; Natalia Pacheco Maldonado dall'Honduras, che sarà ospitata a Ivrea e frequenterà il liceo Botta; Alisa Kaya, dalla Turchia, che sarà ospite a Rivarolo dove frequenterà l'istituto Aldo Moro; Lucia Mollar, anche lei

dall'Argentina, sarà ospite a Ivrea e frequenterà il liceo Gramsci; Rise Takano dal Giappone, ospite a Rivarolo dove frequenterà l'istituto Aldo Moro). Bentornati ai ragazzi italiani i quali, partiti un anno fa dal centro locale eporediese, hanno da poco concluso la loro esperienza di studio e di vita all'estero.

I sei ragazzi stranieri fanno parte di quella schiera di 362 studenti giunti in Italia per

programmi annuali, oltre ai 60 che vi si tratteranno per un programma più breve di 3 mesi. La festa allo Zac è stata l'occasione per un ulteriore benvenuto, quello alla nuova presidente, Luciana Gastaldo, e per un saluto a Gloria Defilippi, che l'aveva preceduta, alla quale è stata espressa la gratitudine di tutti per il lavoro svolto sino a qui: dall'essere riuscita a traghettare il centro locale eporediese, senza scossoni, attraverso la pandemia e tutti i problemi che questa ha comportato, tra rientri degli studenti italiani e rimpatri di quelli stranieri, fino a recuperare la primitiva operatività.

Quanto alla presidente Gastaldo, discendente da una delle vecchie famiglie di Ivrea, la carica giunge dopo

una decina di anni di volontariato iniziato entrando immediatamente nel vivo dell'esperienza. «Tutto è nato - racconta - nell'estate 2013, quando mio figlio trascorse un periodo in Cina, tornandovi, per un anno intero, nel 2014. Da lì la decisione di frequentare l'università e laurearsi in quel Paese. Entrare in contatto con Intercultura e innamorarsi della sua filosofia di scambio non solo culturale diretto è stato tutt'uno con la decisione di diventare famiglia ospitante. Abbiamo così accolto in tempi diversi, uno studente proveniente dalla Malesia e una studentessa cinese. Si è quindi sviluppato anche un rapporto amichevole con i volontari del Centro locale, sfociato in una collaborazione attiva che mi ha portato al ruolo che ricopro oggi, per svolgere le cui mansioni confido nell'aiuto di tutti, che so che non mancherà». Alla festa allo Zac è intervenuta anche la vicesindaca Patrizia Dal Santo che, a nome dell'amministrazione comunale, ha salutato gli studenti arrivati dall'estero e quelli rientrati a Ivrea. «Grazie a Intercultura - ha affermato - i ragazzi hanno la possibilità di vivere una delle più importanti esperienze formative per il proprio futuro. La nostra amministrazione, condividendo i valori che l'associazione sostiene e mette in pratica, si adopererà certamente, in futuro, per contribuire a diffondere la conoscenza di questa importante realtà presso i giovani del territorio. Per quanto riguarda il presente, le ha appena messo a disposizione una sede, nello Spazio Arte Giovani, in via Dora Baltea 1». —

FRANCO FARNÈ



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

010442